

Conto economico consolidato

(€/migliaia)

	2007		2006
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.508.566		3.314.959
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(184.685)		(264.362)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	585.252		701.564
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.200		9.840
Altri ricavi e proventi:			
– contributi in conto esercizio	223.170		221.363
– assorbimento fondi	112.266		66.785
– diversi	110.376	445.812	127.135
	4.358.145		4.177.284
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.741.185		1.594.029
Per servizi	1.173.405		1.074.628
Per godimento di beni di terzi	78.757		74.574
Per il personale:			
– salari e stipendi	671.268		656.044
– oneri sociali	205.937		201.649
– trattamento di fine rapporto	49.381		46.043
– altri costi	10.401	936.987	10.832
Ammortamenti e svalutazioni:			
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.077		18.191
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	139.675		143.857
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	142		104
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.532	163.426	8.707
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.371)		(721)
Accantonamento per rischi	24.363		8.891
Altri accantonamenti	14.798		47.672
Oneri diversi di gestione	46.788		40.844
	4.170.338		3.925.344
Differenza tra valore e costi della produzione	187.807		251.940
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni:			
– dividendi da imprese controllate non consolidate	0		0
– dividendi da imprese collegate	0		0
– dividendi da altre società	252		376
– altri proventi da partecipazioni	7.172	7.424	11.037
Altri proventi finanziari:			
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
– imprese collegate	1.875		1.520
– altri	6.393		6.814
– da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.843		25.677
– da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49		49
– proventi diversi dai precedenti:			
– interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.594		565
– interessi e commissioni da imprese collegate	1.679		102
– interessi e commissioni da controllanti	0		0
– interessi e commissioni da altri e proventi vari	181.585	200.018	120.677
Interessi e altri oneri finanziari:			
– interessi passivi e commissioni a imprese controllate non consolidate	247		3.567
– interessi passivi e commissioni a imprese collegate	520		83
– interessi passivi e commissioni a controllanti	0		0
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	59.849	(60.616)	56.855
Utile e perdita su cambi		(9.341)	(15.329)
Totale proventi e oneri finanziari	137.485		90.983

Conto economico consolidato (segue)

(€/migliaia)

	2007		2006	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	4.313		8.636	
– di crediti immobilizzati	0		0	
– di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	4.313	13	8.649
Svalutazioni:				
– di partecipazioni	3.873		2.839	
– di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		6	
– di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12	(3.885)	0	(2.845)
Totale delle rettifiche		428		5.804
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
– plusvalenze da alienazioni	244		4.798	
– assorbimento fondi	107.647		260.915	
– sopravvenienze attive	130.611		51.272	
– altri	14.312	252.814	7.899	324.884
Oneri:				
– sopravvenienze passive	36.328		18.709	
– minusvalenze da alienazioni	47		0	
– altri	98.343	(134.718)	232.118	(250.827)
Totale delle partite straordinarie		118.096		74.057
Risultato prima delle imposte		443.816		422.784
Imposte sul reddito dell'esercizio		(143.302)		(151.193)
Utile (Perdita) dell'esercizio		300.514		271.591
di cui:				
Quota Capogruppo		307.271		272.810
Quota Terzi		(6.757)		(1.219)

Nota integrativa al Bilancio consolidato

- ▶ **Aspetti di carattere generale**
- ▶ **Area di consolidamento**
- ▶ **Criteri e metodi di consolidamento**
- ▶ **Principi contabili e criteri di valutazione**
- ▶ **Commento alle voci dello Stato patrimoniale
e del Conto economico consolidati**
- ▶ **Prospetti di dettaglio**

PAGINA BIANCA

Elenco delle aziende consolidate dal Gruppo Fintecna nell'anno 2007

- ▶ Ales S.p.A. ⁽³⁾
- ▶ Alitalia Airport S.p.A. ⁽³⁾
- ▶ Alitalia Servizi S.p.A.
- ▶ Bacini di Palermo S.p.A. ⁽¹⁾
- ▶ Caremar S.p.A. ⁽²⁾
- ▶ Cinque Cerchi S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Fincantieri Holding B.V. ⁽¹⁾
- ▶ Fintecna Immobiliare S.r.l.
- ▶ Giardino Tiburtino S.p.A. ⁽⁴⁾
- ▶ Ligestra S.r.l.
- ▶ Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ^{(1) (5)}
- ▶ Pentagonna Piemonte S.p.A. ⁽⁴⁾
- ▶ Quadrifoglio Genova S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Quadrifoglio Milano S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Quadrifoglio Piacenza S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l. ⁽⁴⁾
- ▶ Siremar S.p.A. ⁽²⁾
- ▶ Toremar S.p.A. ⁽²⁾
- ▶ Alfiere S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Alitalia Maintenance Systems S.p.A. ⁽³⁾
- ▶ Atitech S.p.A. ⁽³⁾
- ▶ Bonafous S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Cetena S.p.A. ⁽¹⁾
- ▶ Fincantieri S.p.A.
- ▶ Fincantieri Marine Systems North America Inc. ⁽¹⁾
- ▶ Gestione Bacini La Spezia S.p.A. ⁽¹⁾
- ▶ Isotta Fraschini Motori S.p.A. ⁽¹⁾
- ▶ MT - Manifattura Tabacchi S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Patrimonio dello Stato S.p.A.
- ▶ Pentagonna Romagna S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Quadrifoglio Immobiliare S.r.l. ⁽⁴⁾
- ▶ Quadrifoglio Modena S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Quadrifoglio Verona S.p.A. ^{(4) (5)}
- ▶ Saremar S.p.A. ⁽²⁾
- ▶ Tirrenia di Navigazione S.p.A.
- ▶ Valcomp Uno S.r.l. ⁽⁴⁾

⁽¹⁾ Controllate indirettamente, attraverso la Fincantieri S.p.A..

⁽²⁾ Controllate indirettamente, attraverso la Tirrenia di Navigazione S.p.A..

⁽³⁾ Controllate indirettamente, attraverso la Alitalia Servizi S.p.A..

⁽⁴⁾ Controllate indirettamente, attraverso la Fintecna Immobiliare S.r.l..

⁽⁵⁾ Consolidate con il metodo proporzionale.

Aspetti di carattere generale

Il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/91 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai Decreti Legislativi nn. 6/03 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto in linea con lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto economico, redatto sulla base dello schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta con rispetto dei contenuti dell'art. 2427 del Codice Civile.

Il presente Bilancio, nonché le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di Euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e le società sottoposte al controllo di queste ultime, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari e la politica di gestione degli stessi, nonché l'analisi degli strumenti finanziari derivati in essere, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Come descritto nella Relazione sulla gestione, secondo quanto disposto dai commi dal 488 al 493 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 71033 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 18 luglio 2007 è stato trasferito alla Ligestra, società interamente controllata da Fintecna, come patrimonio separato, il patrimonio di EFIM in l.c.a. e delle nn. 23 società in l.c.a. da questa interamente controllate o assimilate.

Inoltre, il comma 494 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha statuito che Ligestra, società trasferitaria, assumesse la funzione di Commissario Liquidatore delle nn. 10 Liquidazioni Coattive Amministrative non interamente controllate dall'EFIM in l.c.a..

Con riguardo al patrimonio separato, ai sensi del comma 490 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007, il Collegio peritale, nominato con Decreto Ministeriale n. 80274 del 30 agosto 2007, ha predisposto la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dello stesso, contenente le stime dei costi e degli oneri necessari per il completamento della suddetta liquidazione.

Tale valutazione, come detto, evidenzia un patrimonio netto pari a €/milioni 80 a esito di una consistente rettifica degli €/milioni 228 indicati per la stessa posta contabile dall'ex Commissario Liquidatore dell'EFIM in l.c.a..

Il patrimonio separato trasferito al 18 luglio 2007 è caratterizzato da contenziosi (n. 300) e, in larga misura, da problematiche ambientali complesse e rilevanti sotto il profilo tecnico ed economico che, vista la loro natura, ne condizionano gli esiti in termini di costi e tempi.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nel presente Bilancio talune voci non significative sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, al fine di garantire la comparabilità delle voci del bilancio, ove necessario, i corrispondenti dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 sono stati riclassificati.

Il presente Bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 2409 *ter* del Codice Civile, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex art. 2409 *bis* del Codice Civile conferitole dall'Assemblea degli Azionisti.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 comprende i Bilanci, redatti alla stessa data, della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle imprese controllate direttamente o indirettamente a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del Codice Civile, approvati dai rispettivi organi amministrativi per la successiva approvazione delle assemblee degli azionisti o dei soci.

A tal fine, le società consolidate hanno predisposto un *reporting package* secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri S.p.A., Tirrenia di Navigazione S.p.A., Alitalia Servizi S.p.A. e Fintecna Immobiliare S.r.l., sono stati utilizzati i rispettivi *Reporting Package* consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate, già precedentemente elencate.

L'elenco delle imprese consolidate, per le quali la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, è riportato nel prospetto allegato n. 1.

Rispetto all'esercizio 2006 l'area di consolidamento è variata per effetto dell'inclusione delle seguenti imprese:

- Ales S.p.A., controllata indirettamente attraverso Alitalia Servizi S.p.A., che fino all'esercizio 2006 era stata esclusa in relazione all'irrelevanza dell'attività sviluppata;
- Pentagramma Piemonte S.p.A. e Valcomp Uno S.r.l., controllate attraverso la Fintecna Immobiliare S.r.l., che nel corso del 2007 hanno avviato la propria attività operativa di sviluppo delle iniziative immobiliari;
- Ligestra S.r.l., che nel 2007 è divenuta pienamente operativa per effetto del citato trasferimento a quest'ultima, come patrimonio separato, del patrimonio di EFIM in l.c.a.;
- Bonafous S.p.A., Pentagramma Romagna S.p.A., Quadrifoglio Piacenza S.p.A. (tutte partecipate al 50%) e Cinque Cerchi S.p.A. (detenuta al 51%), imprese a controllo congiunto partecipate attraverso la Fintecna Immobiliare S.r.l. e per le quali nel 2007 ha preso avvio l'attività di recupero e valorizzazione delle aree immobiliari di proprietà, in partnership con soci privati;
- Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., impresa a controllo congiunto partecipata al 51% attraverso Fincantieri, operante nel settore della cantieristica militare.

Per tali imprese si è proceduto, coerentemente con le altre fattispecie similari, al consolidamento sulla base del metodo proporzionale, proprio in considerazione della citata situazione di controllo congiunto.

Viceversa, a partire dal 2007 non è più inclusa nell'area di consolidamento l'impresa a controllo congiunto Giardini di Lambrate S.p.A., al 31 dicembre 2007 posseduta al 50% attraverso Fintecna Immobiliare S.r.l., in quanto tale partecipazione è stata ceduta a terzi all'inizio del 2008.

Le variazioni sopra esposte dell'area di consolidamento non hanno comportato effetti sul patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo né sulla riserva di consolidamento.

Sono state pertanto consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, a eccezione delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle che presentano ridotti contenuti economico-patrimoniali.

L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nel prospetto allegato n. 2.

Criteri e metodi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- a eccezione delle imprese a controllo congiunto (elencate nel prospetto allegato n. 1 e descritte nel seguito), tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel bilancio consolidato. A tal fine, i criteri e i principi di redazione dei Bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se negative, sono iscritte nella voce del passivo "fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "riserva di consolidamento" a seconda che siano dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli; se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "differenze di consolidamento" oppure, come consentito dal Decreto Legislativo n. 127/91, a riduzione della "riserva di consolidamento" fino a concorrenza della stessa;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili o perdite interni sono stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Relativamente alle citate imprese a controllo congiunto, rappresentate dalle partecipazioni nella Quadrifoglio Milano S.p.A., Quadrifoglio Modena S.p.A., Quadrifoglio Verona S.p.A., Quadrifoglio Genova S.p.A., MT - Manifattura Tabacchi S.p.A., Alfiere S.p.A., Bonafous S.p.A., Pentagramma Romagna S.p.A., Quadrifoglio Piacenza S.p.A., Cinque Cerchi S.p.A. e Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., si è proceduto con i medesimi criteri sopra esposti, ma adottando il

metodo dell'integrazione proporzionale, che prevede che le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito vengano recepiti solamente per la quota di partecipazione del Gruppo.

Nell'ambito delle suddette procedure di eliminazione dei crediti, debiti, costi e ricavi infragruppo, per tali imprese consolidate proporzionalmente, si è proceduto all'eliminazione dei saldi pro-quota inclusi nel Bilancio consolidato a fronte dei valori risultanti dal Bilancio della Capogruppo. Gli eventuali sbilanci attivi e passivi residui non eliminati sono stati classificati nelle voci patrimoniali di credito e debito "verso imprese collegate".

Principi contabili e criteri di valutazione

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice Civile, ovvero della competenza, della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa, della continuità dei criteri di valutazione nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali Principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC (recepiti dalla CONSOB) e, ove mancanti e applicabili, con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

A tal fine, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data di incasso.

I Principi contabili e i criteri di valutazione applicati, che non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente Bilancio, sono illustrati nel seguito.

Per i criteri utilizzati con riferimento al Patrimonio separato ex EFIM si rinvia a quanto riportato nel capitolo a esso dedicato.

Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione,

sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la stimata residua possibilità di utilizzazione, secondo il previsto periodo di utilità economica.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e sono soggetti ad ammortamento entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, incrementati delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni e interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificamente previste dalle leggi per conguaglio monetario.

Il costo dei cespiti, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della stimata vita utile del cespite cui si riferiscono. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%, al fine di rifletterne il loro minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati civili	3% - 4%
Costruzioni leggere	12,5%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15% - 20%
Navi tradizionali	5%
Navi veloci	3,3% - 6,6%
Attrezzatura generica	10% - 40%
Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
Autovetture e automezzi	20% - 25%

I beni gratuitamente devolvibili sono sottoposti ad ammortamento finanziario sulla base della durata della concessione. Esso viene calcolato in alternativa all'ammortamento tecnico laddove l'applicazione di quest'ultimo non sia tale da consentire il totale ammortamento del cespite entro la scadenza della concessione.

I cespiti destinati alla dismissione vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed espo-

sti al minore tra il valore netto contabile residuo e i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

I beni acquisiti attraverso leasing finanziario, di ammontare irrilevante, sono contabilizzati tramite addebito al Conto economico dei canoni di locazione maturati.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni.

Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita permanente di valore, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione.

Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.

L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente Nota integrativa.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al minore tra il costo di acquisizione e il valore di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato, con l'eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO. I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione e il presumibile valore di realizzo.

I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti e i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture in acconto, che sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "acconti".

Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro è effettuata:

- per la parte fatturata: ai cambi vigenti alle date di fatturazione, a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante swap) o comunque al suo equivalente nel caso siano state utilizzate altre forme di copertura aventi caratteristiche di efficacia;
- per la parte non fatturata: al cambio corrente alla data di chiusura del bilancio a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante swap) o comunque al suo equivalente nel caso siano state utilizzate altre forme di copertura aventi caratteristiche di efficacia.

I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.

I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva delle imprese. Non sono invece considerati costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Si è convenuto di considerare ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che, con lavori ultimati, non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata.

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo a imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto economico, nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al minore tra il costo di acquisto, aumentato dei successivi costi incrementativi, e il presumibile valore di realizzo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritti al minore tra il valore di costo e il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per ver-

tenze in corso, contenziosi e altre cause. In quest'ultimo caso, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nel fondo per rischi e oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio delle ex società incorporate Iritecna, Italsanità e IRI e delle altre società incorporate in liquidazione, nonché oneri e rischi su ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri viene eventualmente costituito nel caso in cui, dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate, sussista un'ulteriore eccedenza del patrimonio netto a valori correnti rispetto al prezzo pagato e si preveda che la società acquisita sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto. Tale fondo è utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite sostenute dalla società acquisita.

La voce "fondo per rischi e oneri" comprende, inoltre, il fondo per manutenzioni "cicliche" che fronteggia, in una logica di competenza, i costi per lavori di manutenzione, con periodicità ultrannuale, da effettuare in futuro (comprende i fondi di riclassifiche delle navi, ex art. 107 DPR n. 917/86).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza delle imprese consolidate, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti, ed è soggetto a rivalutazione sulla base di appositi indici.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e degli eventuali crediti d'imposta sui dividendi nella voce "debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "crediti verso l'Erario".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita sono esposte al

netto di quelli a deducibilità differita, e vengono rilevate se probabili. Le stesse sono classificate nel "fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e componenti di reddito a tassazione differita vengono accertati se vi è ragionevole certezza che le imprese che le hanno rilevate abbiano a conseguire in futuro adeguati redditi. Le stesse sono classificate tra le attività quali "crediti per imposte anticipate".

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi.

Operazioni in valuta estera

I crediti e i debiti e le rispettive contropartite di costo o ricavo originariamente espressi in valuta estera, sia a breve che a lungo termine, o che derivano da operazioni di natura finanziaria o commerciale, sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate sono iscritte al Conto economico quali componenti di reddito di natura finanziaria.

Per la conversione di partite in moneta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio;
- i crediti e i debiti finanziari e commerciali, sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, sono convertiti a cambio storico;
- i crediti e i debiti per i quali sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio sono valutati al cambio vigente nel giorno di effettuazione di dette operazioni. Il premio (pari alla differenza tra il cambio spot e il forward) di tutte le operazioni di copertura è imputato al Conto economico, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Le differenze cambio sono iscritte al Conto economico quali componenti di reddito di natura finanziaria.